

La battaglia dei metallurgici

Prosegue la lotta a Milano

Oggi un nuovo incontro per la FIAT

Negativo il monopolio sui poteri del sindacato

Pastore a Bari

Questo è il piano per il Sud?

Il discorso tenuto ieri a Bari dal ministro Pastore al convegno che la Fiera del Levante ha organizzato sulle prospettive di politica generale per il Mezzogiorno...

consequono per il movimento operato. Ma è lecito chiedere al ministro Pastore e al governo: questa è la vostra programmazione per il Sud?

L'inserimento nelle città

Ancora: prevedere lo spostamento di altri 500 mila lavoratori dal Sud al Centro-Nord significa in pratica prevedere la emigrazione e l'espulsione di persone, non solo agrarie ma anche urbane...

Il ministro e l'emigrazione

A proposito dell'emigrazione il ministro ha detto: « Tale emigrazione, temporanea, è necessaria per consentire il mantenimento dell'espansione nel Settentrione, di quel settore dell'economia italiana cui — ha affermato l'on. Pastore — è affidato il compito di provvedere a quella accumulazione di capitali che è indispensabile all'ulteriore espansione...

sindacati nel mondo

Germania Occ.: salari e miracolo

Il Comitato esecutivo della DGB ha preso posizione favorevole alla agitazione dei pubblici dipendenti per aumenti di stipendio e contro l'incessante aumento dei prezzi...

USA: sciopero alla Ford

Il sindacato metallurgico UAW ha vinto una importante battaglia contro la Ford che aveva improvvisamente aumentato le norme di lavoro da 213 a 300 nella officina stampaggio di Cleveland...

Cile: conferenza continentale

Si è conclusa a Santiago la conferenza s.a.d.c.e. continentale su basi unitarie e autonome da ogni centrale internazionale. Presenti, oltre a rappresentanti cileni, argentini, brasiliani...

Francia: salari e piano

La Federazione tessile della CGT si oppone a un accordo prospettato dal padronato tessile per leare la dinamica salariale al quarto piano. In un'intervista il segretario CGT-tessile Trounev accusa i sindacati FO e CFTC di essere intenzionati ad accettare un accordo di compromesso sulla base delle richieste padronali.

Costa d'Avorio: confederazione unitaria

Si è costituita ad Abidjan una centrale sindacale unitaria della Costa d'Avorio autonoma dalle centrali internazionali. Il congresso di unificazione ha chiesto la piena partecipazione dei lavoratori alla elaborazione e applicazione della pianificazione economica e sociale prevista dal governo.

La battaglia di un milione di metallurgici delle aziende private continua senza sosta, anche se in sordina. Infatti, dopo il primo degli scioperi di 72 ore, effettuato alla fine della scorsa settimana dalla intera categoria, il « piano » di lotta deciso dai sindacati ha bloccato anche ieri, per quattro ore, le fabbriche della provincia di Milano.

Tutte le categorie in lotta

Nuove manifestazioni nelle campagne

Scioperi e comizi a Ferrara, Firenze, Catanzaro, Catania, Barletta

Tutte le categorie contadine hanno attuato ieri, in numerose province, scioperi e manifestazioni. In provincia di Ferrara il raccolto frutticolo va incontro, in una situazione di blocco totale dei lavoratori in tutte le aziende capitalistiche, verso un disastro. Questa prospettiva, la pressione della opinione pubblica e la perseverante compattezza dei lavoratori non riportano, tuttavia, gli agrari alla ragione. Al contrario, a di ieri la notizia che questi rifiuterebbero la firma sui libretti di lavoro necessaria per ottenere i benefici previdenziali e assistenziali. La disposizione è stata data dalla Confagricoltura, ma una contro la legge che gli enti assistenziali dovranno far rispettare.

Non si raccoglie l'uva né si fanno lavori d'altro genere anche nelle grandi aziende del Catanzarese. Solo in piccole aziende che hanno firmato accordi è ripreso il lavoro. Una dimostrazione ha avuto luogo ieri a Vibo Valentia, mentre l'azione si sta spostando sul terreno politico. Una delegazione di sindacati si recerà infatti oggi stesso nella capitale per conferire con i ministri interessati: vi aderiscono gli amministratori di tutti i partiti democratici. I sindacati chiederanno al governo che, in occasione della prevista convocazione presso il ministero del Lavoro, si faccia comprendere agli agrari che essi devono scegliere fra il ritorno a posizioni di ragionevole trattative e il « taglio » degli aiuti statali.

Un intervento presso l'Enopolio del Consorzio agrario di Sanbiase per la liquidazione delle uve consegnate dai contadini, è stato fatto dal sindaco sollecitato dai consiglieri comunali comunisti. In tutta la provincia di Catanzaro, comunque, la situazione è piuttosto tesa dopo i 23 giorni di sciopero attuati finora. La ribellione della popolazione alla posizione intransigente degli agrari si esprime in una attiva solidarietà con i braccianti, solidarietà che sollecita un intervento politico per stroncare un atteggiamento tanto pervicace.

Presentata in Italia la « R. 8 »

MILANO, 17. È stata presentata oggi alla stampa la nuova « Renault R. 8 », che, probabilmente a partire dal prossimo anno, verrà montata in Italia dall'Alfa Romeo e distribuita a cura della società per azioni sviluppo automobilistico meridionale « S.A.M. », a capitale Renault-Alfa, creata appunto per la distribuzione in Italia dei veicoli Renault. La nuova « R. 8 » — il cui prezzo in Italia non è stato precisato — ha un motore di 956 cmc. e fornisce una potenza di 48 cavalli « SAE » a 5.200 giri, sufficiente per il raggiungimento di 125 km. orari. Dispone di quattro-cinque posti, con carrozzeria autoportante...

La rivalutazione delle Commissioni interne, che la CGIL, più d'ogni altro sindacato ha sempre difeso, chiedendone (a differenza della CISL, ad esempio) un riconoscimento giuridico, è un mezzo che la Confindustria usa sapendo benissimo come esse siano un interlocutore debole alle grosse direzioni aziendali. E questo, soprattutto perché le direzioni le hanno messe « in condizione di non nuocere » alla FIAT — per fare un caso — persino le relazioni che si tengono ai lavoratori passano prima alla censura dell'Ufficio personale. E' il sindacato, invece, che può diventare un serio antagonista al padrone, negoziando cottimi, ritmi, organici, orari, premi. E' su questo che lo scontro è più acuto, come denota tra l'altro l'andamento dei colloqui con la FIAT. Ed è su questo che i metallurgici intendono « passare ».

Proteste unitarie dei ferrovieri milanesi

MILANO, 17. Il personale di macchinisti e viaggiatori, dei depositi delle FFSS di Milano, sferrerà domani un'azione di protesta in difesa del diritto di sciopero e per respingere l'illecito tentativo della amministrazione ferroviaria, di perseguire disciplinatamente i ferrovieri che il 15 febbraio scorso aderirono ad una azione sindacale.



BARLETTA. — Dopo uno sciopero compatto le 14 oratrici del settore ortofruttilicolo hanno ottenuto significativi miglioramenti contrattuali. Nella foto: le scioperanti sfilano per le vie del centro

Chieti: successo degli edili

CHIETI, 17. Si sono conclusi a Chieti, presso la Associazione degli industriali, le trattative per la parte salariale del nuovo contratto integrativo provinciale per gli operai edili. Complessivamente gli aumenti salariali conseguiti ammontano a lire 210 giornaliere, con decorrenza dal primo settembre 1962. I miglioramenti conseguiti dai lavoratori edili a conclusione di questa fase della lotta, significano 500 milioni di lire in più, ogni anno, per gli operai. La lotta continua ora per la attribuzione di giuste qualifiche, per la regolamentazione ed il pagamento del cottimo, per il consolidamento e l'ampliamento della libertà e del potere del sindacato nell'azienda.

Dopo otto giorni

Ancora a terra i pescatori di Mazara del Vallo

Gli armatori rifiutano l'aumento della « parte »

Proteste unitarie dei ferrovieri milanesi

MILANO, 17. Il personale di macchinisti e viaggiatori, dei depositi delle FFSS di Milano, sferrerà domani un'azione di protesta in difesa del diritto di sciopero e per respingere l'illecito tentativo della amministrazione ferroviaria, di perseguire disciplinatamente i ferrovieri che il 15 febbraio scorso aderirono ad una azione sindacale.

A Marsala ha vinto l'unità tra braccianti e contadini

Sulle conclusioni e sul significato della lotta recentemente svoltasi nelle campagne di Marsala, i compagni Domenico Drago, segretario regionale della Federbraccianti e Nicola Cipolla, presidente della Alleanza coltivatori siciliani, ci hanno inviato il seguente commento.

A Marsala e nel vigneto hanno vinto assieme braccianti, mezzadri e coltivatori diretti. E mai come in questa occasione il lotto assieme è stata la condizione del vincere assieme.

La lotta di Marsala e del vigneto in genere non rappresenta solo un grande momento della ripresa contadina ma ha una caratteristica nuova che riteniamo opportuno sottolineare. Negli anni scorsi è accaduto che spesso nel nostro movimento, almeno in Sicilia, si contrapponevano la lotta rivendicativa dei braccianti e dei coloni contro gli agrari, alla lotta dei contadini produttori (proprietari, coltivatori e coloni) contro gli speculatori e i monopoli per la difesa della remunerazione del loro lavoro che si materializza nel prezzo del prodotto. Si permette così, nei fatti, agli agrari, alla « Bonomiana » e agli stessi speculatori, di operare in senso divisivo e di rottura.

L'aver posto il problema del prezzo (nel senso di fedeltà della Regione alle cantine sociali e agli altri monopoli controllati, in modo da evitare attraverso notevoli anticipazioni la sovrapproduzione e il ribasso del prezzo del prodotto) è un fatto che ha permesso di ottenere risultati importanti e nuovi. Infatti, ciò ha permesso di mobilitare nella lotta i coltivatori diretti ed ha anche contribuito a far uscire i mezzadri dall'immobilità degli scorsi anni quando venivano sollecitati a prendere posizione contro i riparti o a schierarsi dietro il padrone in una azione per la difesa del prodotto che si risolveva poi a favore dei produttori più solidi (con meccanismi che qui è fuori luogo illustrare).

Le tre rivendicazioni: aumento dei salari, aumento del riparto e aumento del ricavato dei contadini mezzadri e coltivatori sono andate avanti insieme ed hanno cementato un fronte che certo sembrava difficile tenere unito dal momento che proprio i mezzadri e coltivatori dovevano ricadere gran parte del prezzo dell'aumento salariale richiesto dai braccianti.

E su questo puntavano gli agrari e la « Bonomiana » per rompere e indebolire il fronte di lotta. E' dunque merito dei compagni della CGIL e della Federbraccianti di Trapani di avere portato i braccianti all'avanguardia di una lotta così ampia ed unitaria; ed è anche merito dei compagni dell'Alleanza trapanese e soprattutto della forte e combattiva Alleanza di Marsala di aver portato i coltivatori alla lotta unitaria e al successo conseguente.

Questo volevamo sottolineare non solo per precisare una realtà dei fatti ma anche perché soprattutto questa esperienza ha oggi una grande importanza. Lo aumento del prezzo strappato dai contadini non sarà pagato infatti dai consumatori ma restringerà gli enormi profitti degli speculatori e dei monopoli del settore e rafforzerà l'organizzazione delle cantine sociali. Ciò servirà proprio a collegare i produttori ai consumatori e quindi questa esperienza si colloca su un piano più ampio della lotta per la riforma delle strutture parassitarie e monopolistiche della economia nazionale.

Domenico Drago Segretario regionale della Federbraccianti Nicola Cipolla Presidente dell'Alleanza coltivatori siciliani

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità